Anno XXXIX — Mercoledì-Giovedì 25-26 Agosto 1886 — N. 197

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA NOTA DEL GIORNO

La Bulgaria è una creazione russa, e la Russia l'aveva data al Principe Alessandro, col patto che fosse una Provincia russa, e l'esercito bulgaro fosse una divisione dell' esercito russo. Il principe invece ha saputo unire la Bulgaria e la Rumenia, d'accordo col Sultano, a cui profitto le Potenze le avevano divise; contro la Russia, che era riuscita ad unirle nel trattato di Santo Stefano, ed ebbe l'amarezza di vederle separate del trattato di Berlino; ha saputo vincere l'esercito serbo coll' esercito bulgaro, il quale, quando la Russia, indispettita, richiamò i suoi ufficiali, era un esercito comandato da tenenti, e si è fatta in Europa la riputazione di un uomo di Stato e di un uomo di guerra, di quelli che occorrono appunto per fondare le dinastie che durano sui troni.

Gl' intrighi russi hanno vinto, e dal teatro politico dei Balcani sparisce l'uomo che aveva mostrato di avere le doti che occorrono per rappresentare una grande parte politica.

Si diceva che il Re Milano di Serbia non avrebbe potuto restare sul trono dopo essere stato disfatto, e che il Principe Karageorgevich avrebbe colto il premio della disfatta. Invece il Re di Serbia è ancora sul trono, e il Principe di Bulgaria riceve un benservito dai suoi ministri, come un fattore, dal quale non si desiderano più i servigi.

Nel libro del capitano tedesco de Huhn: *La Bùlgaria e l'ultima lotta per l'indipendenza*, del quale testè fu pubblicata la traduzione italiana a Milano, dal Treves, vediamo che c'è stata la prova del colpo di scena, del quale il telegrafo annuncia oggi la riuscita:

« Mentre i generali russi Soboleff e Kaulbars imperavano quali duumviri in Sofia, accadde il seguente fatto: Una notte recaronsi i detti generali al palazzo del Principe e chiesero di presentarglisi. All'ufficiale di guardia allora tenente, poi capitano Marinoff morto a Sliwnitza, la cosa non parve regolare e rifiutò il permesso, malgrado l'espresso ordine del suo superiore diretto, il ministro della guerra. Siccome, tuttavia, essi volevano entrare, egli si oppose colla forza e avvisò il Principe. Si ispezionarono, in tutta fretta, i dintorni del palazzo, e che si trovò? Si scopersero alcune vetture pronte e un proclama a stampa, in cui si diceva che il bravo popolo bulgaro, stanca del malgoverno del principe, si era sollevato, lo avea fatto prigione e scacciato al di là dei confini. Perciò s'erano anche preparate le carrozze. Il proclama partecipava inoltre la formazione d'un Governo provvisorio sotto la presidenza dei signori Soboleff e Kaulbars. Ma le cose andarono altrimenti: il Principe Alessandro rimase in Sofia, e i signori Sobeleff e Kaulbars furono gentilmente pregati di abbandonar la Bulgaria e promuovere altrove le rivoluzioni. Però senza il coraggioso Marinoff, che arrischiò la testa per amore e devozione al Principe, in Europa un bel giorno, sarebbe giunto un dispaccio coll' annuncio: « che il bravo popolo bulgaro, stanco del malgoverno del Principe, ecc. ecc. »

« Così, adunque, non andaron le cose, ma i Russi proseguirono con rara ostinazione le loro mene per allontanare il Principe. »

Ciò che non era riuscito allora, riuscì però adesso!

La Russia non ha potuto soffrire il Principe Alessandro sino dal primo momento in cui ha incominciato a regnare, e mostrò di non voler essere un prefetto russo, ma Principe di Bulgaria. Gli agenti russi avevano, pare la missione di umiliare il Principe e i funzionarii bulgari, ed avevano tentato prima di levare dalla scena questo personaggio che agli occhi della Russia la ingombrava. Niente di più spiacevole che trovare un uomo di valore, mentre si aveva bisogno di un uomo da nulla. Di uomini di valore lo Czar avrebbe forse tanto bisogno, e per sua disgrazia ne ha trovato uno, dove invece non cercava se non uno strumento docile.

Si aspettava un colpo scena simile in Bulgaria, e i lettori ricorderanno infatti che nei dispacci vi erano state delle allusioni che ora sono spiegate.

Il *Journal de Saint Petersburg* crede poi che questo sia il momento opportuno per avvertire che sono fantastiche le voci riferite dai giornali sui possibili turbamenti dei rapporti della Russia colle altre Potenze.

Con questo colpo di scena in Bulgaria, del quale nessuno crederà la Russia innocente, essa è riuscita a liberarsi da un incomodo personaggio, e può quietarsi nella soddisfazione ottenuta.

La Turchia ha la missione nel mondo di accettar tutto, e di essere amica dei suoi nemici. L'Europa potrà andare d'accordo colla Russia sulla nomina del nuovo Principe di Bulgaria. Perchè non crediamo che il colpo di scena, il quale dà alla Russia la sodisfazione desiderata perchè la presenza del Principe di Bulgaria sul trono era per lei una constatazione d'impotenza, sia una complicazione bellicosa. Può essere al contrario una pacificazione, appunto perchè la Russia si è cavato un gran spino dagli occhi.

I giornali di Berlino sono contenti perchè è levato, dicono, col Principe un pomo di discordia tra l'Austria e la Russia, che all'Inghilterra piaceva mantenere. Poichè nei Balcani deve continuare per mantenere la pace europea, lo *statu quo*, è meglio che non vi sieno Principi che abbiano volontà propria. Della pace noi non ci avremmo mai a dolere, ma è certo che il meschino colpo di scena di Sofia ha un titolo deplorevole: *Il valore e la virtù puniti!*

Non cessa però d'essere inquietante questo incendio orientale, il quale non si può spegnere mai, e quando si crede spento manda nuove faville, sì che una volta o l'altra si può temere che l'incendio scoppii con tutta la violenza temuta, di cui è capace.

***

Oggi l'*Agenzia Stefani* ci reca i seguenti telegrammi:

Bukarest 23. — La guarnigione di Sciumla è restata fedele al Principe e ricuserebbe di riconoscere il governo provvisorio.

Certe informazioni dicono che la rivoluzione scoppiò mentre il principe ispezionava la spedizione di Slivnitza e preparavasi ad andare e ad ispezionare le truppe a Viddino.

Bukarest 23. — Il Principe Alessandro si è imbarcato oggi a Rohova ed arriverà domattina a Giurgin, poi a Bukarest.

Semlino 23. — Le notizie della rivoluzione a Sofia causò una vera inquietudine a Belgrado. La mobilizzazione è certa.

Vienna 23. — La *Politische Correspondenz* ha da Giurgevo: Il Governo provvisorio ordinò ai prefetti di convocare *meetings* in favore del colpo di Stato.

Nell' esercito e nella popolazione si continua a pronunciarsi in favore del Principe.

La lista ministeriale comunicata ai prefetti è considerata falsa figurandovi personaggi devoti al Principe ed ora imprigionati.

Bukarest 23. — Stabulow, presidente della Camera, trovasi a Tirnova e dirige il movimento di protesta.

Notizie da Viddino dicono che l'esercito è malcontento contro la rivoluzione.

Si crede che un movimento militare a Viddino in favore del Principe Alessandro sia imminente.

Assicurasi che Karaveloff partecipò al complotto e che il suo internamento sarebbe una pura commedia.

Berlino 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che gli interessi della Germania non sono toccati nè da questo, nè da qualunque altro movimento bulgaro.

Londra 24. — Il *Times* dice che la Bulgaria fu trasformata in un avamposto russo. Il vantaggio della Russia è maggiore che se la rivoluzione fosse scoppiata l'anno scorso, perchè la Russia guadagna simultaneamente anche la Rumelia giacchè naturalmente ora non combatterà più l'unione della Rumelia con la Bulgaria. La Porta subirà le conseguenze della sua politica equivoca. Il momento avvicinasi in cui gli interessi inglesi entreranno direttamente in conflitto cogli interessi russi.

Costantinopoli 24. — Si ha da Sofia che tutte le città sono in stato d'assedio. Le comunicazioni telegrafiche e postali sono sospese pei privati. La circolazione della ferrovia di Filippopoli è pure sospesa. Le guarnigioni di Viddino, Schimla e Plewna ricusano di prestare giuramento al nuovo governo.

Vienna 23 — La *Politische correspondenz* ha da Gimgevo: L'esercito bulgaro in Rumelia fece un pronunciamento in favore del principe Alessandro. Il colonnello Mulkoroff fu proclamato capo del governo. Le guarnigioni e popolazioni da Schimla a Tirnova si pronunciarono in favore del principe. Il movimento in favore del principe cresce.

Il Principe sarebbe condotto prigioniero a bordo del suo *yacht* in Russia.

Costantinopoli 24. — Una circolare della Porta dopo esposti i fatti di Sofia dice: La Porta non potendo restare indifferente dinnanzi agli avvenimenti così inattesi e per prevenire ogni conflitto fra i partiti, telegrafò a Gaban effendi così: « Il governo imperiale ignorando il grado della legalità dell'atto che privò improvvisamente il principe Alessandro della sua dignità, deplora l'avvenimento e in caso l'ordine non venisse serbato in Bulgaria e Rumelia fino al momento in cui il governo imperiale sarà in grado di decidere sulla situazione dopo aver comunicato con le potenze, tutti coloro che ne fossero autori, saranno tenuti responsabili. Comunicate ciò alle persone che tengono il potere a Sofia.

La Circolare continua dicendo: « Comunicando quando precede al ministro degli esteri, fategli sentire tutto il valore che noi ammettiamo nello interesse generale e non dipartitevi dalla linea di condotta che la Porta si tracciò dal principio della questione entrando in nuove fasi. E sempre col concorso delle stesse potenze che desideriamo fare entrare lo stato delle cose attuali in situazione normale in conformità cogli impegni internazionali. »

L'ACCORDO CON LA COLUMBIA

Il *Fanfulla* dà i punti principali dell'accordo intervenuto fra il governo d'Italia e la Columbia.

Al Cerutti ed agli altri italiani maltrattati verranno restituiti i beni immobili.

L'arbitrato della Spagna deciderà se essi hanno mancato ai loro doveri di neutralità durante l'ultima violazione.

Ove non sia verrà creata a Bogota una commissione composta d'un italiano, d'un colombiano e d'uno spagnuolo per liquidare i danni sofferti dagli italiani.

In lettera separata, il governo nostro promette alla Colombia di presentare al Consiglio superiore della marina i documenti inviati dalla Colombia coi quali si pretenderebbe dimostrare incorretta la condotta del comandante Cobianchi. Quei documenti saranno sottoposti al giudizio del Consiglio stesso.

Ristabilita l'amicizia il fatto verrà segnalato soltanto mediante i soliti saluti che una nostra nave scambierà coi forti di Cartagena.

L'annessione della Bosnia ed Erzegovina

Riproduciamo dall'*Indipendente* di Trieste di ieri:

Nei circoli militari di Vienna si parla con sicurezza della prossima definitiva annessione delle due provincie occupate dall'Austria.

Accertasi anzi a questo proposito che questo passo abbia ottenuto l'approvazione della Germania, dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra. Il gabinetto di Pietroburgo invece sarebbe del tutto contrario.

Leggiamo inoltre nei giornali viennesi che nella Bosnia ed Erzegovina tutte le disposizioni militari sono prese per poter ad un dato ordine occupare indilatamente Novibazar e Slitrovnizza.

E' notevole a proposito di quest'annessione, che il *Marchester Guardian* invitava giorni fa l'Austria ad occupar tutta la penisola balcanica fino a Costantinopoli.

IL VARO DEL TRIPOLI

Castellamare di Stabia 23

Il varo del *Tripoli* è riuscito stupendamente.

L'onor. Brin imbarcato sul *Bausan* è arrivato a Castellamare alle 11. 45, accompagnato dal *Marcantonio Colonna* e da due torpidiniere. Il ministro è stato acclamatissimo. La città era pavesata: bande musicali ne percorrevano le vie principali. Nel cantiere v'era grandissima folla di spettatori, e di spettatrici.

Il vescovo di Castellamare ha benedetto la nave quindi la signorina Acton figlia del comandante il dipartimento, a braccio del ministro Brin, è salita a poppa ed ha battezzato il *Tripoli* rompendo una bottiglia di vino spumante di Atina de' fratelli Visocchi.

Sono principiati subito i lavori diretti in persona dal colonnello Bigliati ed alle 12. 45 la nave fendeva maestosamente l'acqua.

Perchè Succi non andò a Bologna

Togliamo dalla *Stella d' Italia*:

Il Succi aveva stabilito di dare il suo secondo esperimento a Bologna.

La ragione per questo fu fatto altrove, i lettori la troveranno nel brano di verbale di seduta della nostra Società medico chirurgica che qui sotto riportiamo:

« Il segretario legge una lettera di certo Succi di Forlì, il quale domanda di poter fare l'esperimento di un digiuno prolungato fino a 20 e anche 30 giorni, sotto la sorveglianza della nostra Società, in tale lettera egli spiega le norme e pone delle condizioni per tale esperimento.

« Intorno alla proposta Succi prendono la parola alcuni soci, e così il prof. Alberioni dice che il Succi non permettendo l'esame delle feci e delle urine nei primi otto giorni, l' *esperimento perde il suo valore scientifico e non rimane che uno spettacolo pubblico:* e il Peruzzi non trova poi conveniente che *sotto il patronato della Società si offra uno spettacolo a pagamento.* »

La tassa sugli imbecilli

I giuocatori del lotto fanno molto bene gli interessi della finanza; giacchè nel mese passato hanno dato all' erario lire 7,317,987,34, vale a dire il doppio di quanto si era incassato nel luglio 1885.

IN ITALIA

ROMA 24 — Nell'ultimo consiglio dei Ministri, Depretis espresse l' intenzione che la Camera debba venir riaperta entro il 15 di Novembre.

In proposito si metterà d' accordo a Bellaggio col presidente della Camera, on. Biancheri.

— Ha fatta una certa sorpresa la notizia data dalla officiosa *Stampa*, organo più specialmente del ministero di grazia e giustizia, assicurante non essere ancora pervenuta da parte di Coccapieller alcuna domanda di grazia.

PIACENZA — Nell' albergo San Marco, dov'era alloggiato, fu colpito da apoplessia il barone Rudiol, generale d'artiglieria, che già da 10 giorni trovasi fra noi per incombenti della sua carica.

SALERNO — A Roccadaspide appiccatosi il fuoco al fienile di tal Ricciardi, produsse un danno di 6000 lire.

Il guardiano del fondo venuto a cognizione che l' incendiario era stato certo Natale Principe per scopo di vendetta, gli tirò contro due colpi di fucile uccidendolo.

CATANIA — Dicesi che la duchessina Trementieri, diciasettenne, ha avvelenati i suoi parenti che contrastavano il suo amore.

COMO — Scrive l' *Araldo*:

Un caso fatale è avvenuto ieri l'altro verso le 4 pom. nel cortile della casa Molteni a Rebbio.

Due giovinetti si divertivano da qualche tempo in mezzo al cortile a caricare e scaricare un mortaretto.

La sgraziata vittima era lontana un dieci metri, sulla soglia della sua casa, quando avvenne lo scoppio. Teneva fra le braccia addormentato il proprio bambino di 11 mesi.

Il mortaretto andò in frantumi, ed una grossa scheggia colpì la povera donna nella parte sinistra del capo.

Cadde fulminata senza poter pronunziare una parola.

Il bimbo fortunatamente non si fece alcun male.

S'accorse a sollevare l'infelice — aveva il cranio spaccato e dall'aperta ferita col sangue usciva il cervello.

I due involontari uccisori sono fuggiti terrorizzati, ne di essi si ha notizia alcuna.

Il cadavere, per ordine della Pretura venne portato nella stanzetta mortuaria del cimitero di Rebbio.

L'uccisa lascia cinque figli.

ALL' ESTERO

MADRID — Il generale Salamanca, in una udienza concessagli dalla regina reggente Maria Cristina, le ha espresso francamente il proprio parere sullo stato dell'esercito spagnuolo, dichiarandole che lo stato stesso non potrebbe prolungarsi senza gravi pericoli.

MESSICO — Harie nel Sonora fu asportata dalle onde in modo che non vi rimase una casa. La città contava 7000 abitanti. Quasi tutti sono annegati.

BERLINO — La Principessa Imperiale di Germania recasi a Monza colle tre figlie. La maggiore ha 23 anni la minore 14. Vuolsi che trattisi del matrimonio del nostro Principe ereditario.

RASSEGNA COMMERCIALE

25 Agosto 1886.

I grani hanno una migliore tendenza ed i prezzi subirono un aumento di circa mezza lira. Le qualità fine valgono lire 20. 50 a L. 20 75 — quelle di bonifica L. 19. 50 circa. Le scritture più ricercate, ma con pochi affari mancandone alla vendita. — Tale migliore andamento non è certo il risultato di domande e per parte dei nostri consumatori che anzi si mantengono assai riservati; qualche notizia dall' estero che accenna a dubbi di raccolte non abbondante, ha invogliato la speculazione ad acquisti sulle basi suaccennate. Granoni sempre sulle L. 14. 50 per solite scritture a Novembre e Dicembre.

La stagione è contraria alla generale custodia e lavorazione della canepa; e sarebbe danno ben grave se dovesse continuare, tanto più perchè il raccolto è risultato ottimo per qualità e quantità.

C. F.

Nuove pubblicazioni — Teorica e pratica della lingua italiana di **Francesco Dora** F. Paggi editore Firenze.

E uscita l' 8 edizione di questo lavoro ora diviso in due volumi, con molte modificazioni fatte dal medesimo autore.

Fin dal suo nascere questa grammatica venne bene accolta e preferita a tutte le altre in giro per le scuole; per cui l' autore trovò necessario uniformarla ai programmi delle scuole Tecniche e Normali, perchè anche in quelle potesse venire diffusa. Tolse le domande che ciascun insegnante può fare da sè e ci presentò il libro copiosamente ampliato, sotto il triplice aspetto di *Grammatica, Antologia* e *Avviamento al comporre.* Il 1.° volume comprende l' *Etimologia grammaticale* esposta con chiarezza e brevità, facendo sempre derivare i precetti dagli esempi e da buoni esempi. A piè di pagina di tratto in tratto è un tema per componimento adattato alla capacità dell' alunno, con qualche accenno o suggerimento che lo renda più facile. In fine è una raccoltina di prose e qualche poesia con note e brevi precetti intorno alle varie forme del comporre. Il 2 volume contiene la *Sintassi*, il *trattato della proposione* e *del periodo* e la *Scepicologia* con altri temi graduati e altra raccolta di poesia e prose con relative osservazioni di lingua, di stile e di gusto. Le cognizioni sono copie e, gli esercizi svariati e bene scelti, si che vi ha soggetto di piacevoli esperimenti. Come la scuola è ludus così il Pera vuole che i suoi lettori dilettandosi imparino. (L. 2,75)

Un altro lavoro edito dal cav. Paggi, è: *Cuoricino ben fatto* di **Emma Perodi**. È un racconto semplice, grazioso, per i fanciulli e per i giovanetti, e scritto bene. Tutto vi spira bontà e l'intreccio confinato maestrevolmente dalla brava autrice, desterà l'entusiasmo dei giovani lettori. Non ha prefazione. E' un fiorellino che vive da sè e che spira olezzo intorno intorno. (L. 1.50).

CRONACA

Bollettino Sanitario. Dalle 9 ant. del 24 alle 9 ant. del 25, (con avvertenza che nella prima edizione del numero di ieri, ci sfuggirono per errore le identiche date)

In città casi 9, morti 6, dei quali 3 dei precedenti. Nel suburbio casi 5, morti 4, dei quali 2 dei precedenti.

Negli altri comuni della Provincia, casi 32, morti 18, compresi 8 dei precedenti.

Colpiti in città:

Menegati Vincenzo, Porta Po. morto domicilio.
Marchesini Elvige. P. S. Pietro, in cura dom.
Galletti Adelaide, Manicomio, morta lazzaretto.
Lucchini Domenico, Garibaldi, in cura domicilio.
Zucchini Ildebrando, Palazz. Montagnone, c. laz.
Azzi Malvina, Salinguerra, in cura lazzaretto.
Guerrieri Giuseppe, Scienze, in cura al lazzaretto.
Munari Carlo. morto al lazzaretto.
Fidore Luigia, C. Ripagrande, in cura domicilio.

Colpiti al Forese

Bratta Lucia, Porotto, morta al domicilio.
Tartari Carlotta, Porotto, in cura al domicilio.
Formiguani Andrea, B. S. Giorgio, morto al dom.
Righi Angela, Vigarano Main., in cura al domic.
Rossoni Antonio, Quartesana, in cura al domic.

Morti dei precedenti

Bergami Luigi, S. Luca, morta al lazzaretto.
Cirelli Maria, Camello 2, morta al domicilio.
Bianchi Marcellina, S. Martino, morta al lazzar.
Bitelli Maria, P. Reno 42, morta al domicilio.
Casarini Teresa, Paglia 6, morta al lazzaretto.

Suddivisione del bollettino della provincia:

Cologna casi 2, morti 1.
Saletta casi 1 seguito da morte.
Bero morto 1 dei precedenti.
Tresigallo casi 8 con 8 morti.
Portomaggiore casi 1, morti 1 dei prec.
Gambulaga casi 2, morti 1 dei prec.
Masi S. Giacomo casi 2, morti 1 dei precedenti.
Poggiorenatico casi 2, morti 3, di cui 1 dei prec.
Pieve di Cento casi 6, morti 1 dei prec.
Mirabello casi 4.
Lagosanto casi 1.
Goro casi 3 seguiti da morte.
Casumaro morto 1 dei prec.
Ostellato morti 1 dei casi precedenti.

(*Errata*) — Nel bollettino di ieri fu per errore inscritta tra i morti la Bergonzoni Elisa. Doveva dirsi invece: Ardizzoni Maria di anni 92 m. lazz.

La posta del mattino:

Signor Direttore

Lei vuole si chiuda la pescheria per ragioni di *salus pubblica* e sta bene e sia. Ma la povera gente di che si ciberà senza ricorrere al Monte di pietà?

Carne a 10 soldi il chilo e vino d'uva, ecco quel che ci vuole per vincere l' epidemia: altro che acido fenico e crociate verdi o rosse, espressioni nuove della moderna vanità!

Un assiduo

All' *assiduo* faremo solamente osservare che qui non abbiamo crociate, nè verdi, nè rosse.

Abbiamo solamente uno stuolo di cittadini volonterosi spinti da un solo impulso; quello della carità che non ha per la grazia di Dio alcun colore; e la esercitano tutti nei limiti delle loro forze e senza alcuna ostentazione.

Egregio Signore

Ella che fa tante sensate e giuste osservazioni e proposte nell'interesse della pubblica igiene, dica un po' ai signori della Polizia Municipale e della Commissione di Sanità che vadano fare delle ispezioni nelle osterie.

Ce ne sono, e costituiscono il maggior numero, ove sotto il nome di vino si vendono le più scellerate miscelle tutte a detrimento della salute dei cittadini.

Ella mi dirà che più d' una volta ha invocato sorveglianza assaggi e analisi. Ma non è men vero che le sue proteste hanno, subito dopo i primi giorni, avuto esito quasi negativo.

E frattanto il pubblico mormora, gli ammalati aumentano; e i cattivi dicono poi che a proposito della indulgenza verso gli osti, dev' esserci...... *chi beve* — e chi beve naturalmente non può bere e fischiare nel tempo istesso.

Salute e grazie

L' abbonato N. 715

— Dopo il vino l' acqua. E per conto nostro domandiamo che si eserciti attiva sorveglianza sulle acque di seltz; delle di cui bottiglie, moltissime hanno l'acqua che alla lettera, puzza. Cosa troppo naturale da che l' acqua viene attinta da pozzi, i quali per quanto relativamente sani e non inquinati, danno pur sempre un' acqua che non può rimanere a lungo nelle bottiglie scenza imputridire.

E ora che c'è ad un massimo buon mercato l'acqua potabile, non potrebbero i fabbricatori usare di essa per il loro interesse e per quello del pubblico?

Caro Cronista

A mezzo Dicembre dello scorso anno *Rivista* e *Gazzetta* pubblicarono il rendiconto della onorevole Presidenza della società dei Reduci delle patrie battaglie delle somme raccoltesi per i colerosi del Codigorese.

Da esso risulta che la gestione si schiuse con una restanza in cassa di L. 147: 50.

In mezzo a tanti bisogni e tanta scarsità di fondi adeguati, non sarebbe una vera manna anche questa piccola somma che per quanto io mi sappia per bocca anche di altri miei vecchi commilitoni non fu sino ad oggi erogata?

Il momento sarebbe opportunissimo e spero che dello stesso parere sarà anche l' egregia Presidenza della Società.

Se Ella vorrà pubblicare, ne la ringrazio

Un reduce

Riceviamo e pubblichiamo:

Ferrara 22 Agosto 86.

Preg.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Assente da Comacchio da parecchi giorni, solo oggi, leggendo il N. 194 della *Gazzetta*, vengo in cognizione della lettera indirizzata dal Colonnello Bonnet al sig. Prospero Ducati, e delle spiegazioni in proposito da Lei date.

Finchè si andava vagamente sussurando per Comacchio essere io l'autore dell' articolo su le ultime elezioni amministrative di quel Comune, che ha suscitato tanto ire, ho creduto di non curarmene; ma ora che, al seguito di una indiscrezione, per la quale non è da serbarsi rancore verso chi l'ha commessa, sono stato tirato pubblicamente in ballo, credo che, come ad imputato, spetti a me l' ultima parola.

Ella ricorderà, che il 16 Luglio scorso venni a chiederle se, incaricato da persona, la quale per ragioni sue particolari voleva rimanere incognita, di pubblicare un articolo intorno all' argomento suindicato, poteva farsi posto nel numero della *Gazzetta* di quel giorno. Mi rispose che veramente era un po' tardi (circa le 10 ant.) e che la materia soprabbondava stante le imminenti elezioni politiche; ma che tuttavia, se si trattava di poche righe, avrebbe veduto modo di compiacermi. (*)

Replicai che veramente non si trattava di poche righe, ma che se mi concedeva pochi minuti di tempo, avre ridotto l' articolo, pure conservandone la sostanza, alle minime proporzioni possibili. E difatti poco dopo me le ripresentai coll' articolo ridotto di mio pugno, che comparve stampato nel numero 163 di quel giorno stesso con qualche refuso, ed errore tipografico.

Se questa è la pura verità, come Ella può farne fede, e se il Colonnello Bonnet nel pubblicare le *confessioni* a lui fatte in questo senso, ha dato loro una diversa versione, non vuol dire altro, che io mi sarò con lui male spiegato, o che egli mi avrà male compreso.

Dopo tutto, sebbene io non divida tutti gli apprezzamenti espressi in quell' articolo, ed abbia nella dovuta stima i rispettabili cittadini, cui si riferiscono, e uno dei quali è mio cognato, i fatti in esso denunciati non sono in genere che troppo veri, e i fatti hanno una logica inesorabile.

Mi abbia con perfetta stima

Dev.mo Obbl.mo Suo
ALFONSO avv. PERINI

(*) Rispondemmo pure che per noi, riguardavamo lui siccome autore; e responsabile eziandio, trattandosi di argomento e di fatti che ci sono completamente ignoti. *N. d. R.*

Nozze. — Questa mattina, nella Cattedrale prima, poscia alla residenza Municipale, celebravansi con bella pompa gli sponsali dell' egregia signorina Vittorina Bartolucci col prof. Giulio Partos di Budapest, Architetto, Deputato e Membro al Consiglio dei lavori pubblici di quella metropoli.

La sposa ha ricevuti moltissimi regali alcuni dei quali splendidi, principeschi.

Uno degli ammiratori di lei, per l' arte divina a cui si era data con tanto amore e dalla quale ritrasse, fra gli altri, i reiterati e magnifici successi nella Capitale ungherese, è l' illustre Generale Stefano Turr della gloriosa schiera dei Mille, po-

scia tenente Generale e aiutante di campo di Re Vittorio. Ed egli volle assistere come amico e testimonio al di lei imenéo e ieri venne espressamente a Ferrara; accolto e festeggiato oltre che dalla famiglia Bartolucci, dal cav. Stefano Gatti-Casazza dei mille, da una deputazione della Società dei Reduci e dai Reduci Garibaldini, che in corpo e con bandiera e fanfara lo ricevettero alla stazione e gli fecero nella notte guardia d'onore.

Queste nozze privano Ferrara di un gentile ornamento, l'arte del canto di una stella dalla quale si aspettavano ben a ragione i più fulgidi raggi.

Il rammarico vivissimo che i molti amici ed ammiratori suoi provano per il duplice abbandono, possa essere compensato dal saperla ognora felice e contenta nella nuova patria e nei nuovi suoi affetti.

Questo cordiale augurio è il nostro saluto.

La Commissione di Sanità. — Nella sua adunanza tenuta ier l'altro essa ha deliberato la distribuzione di boni da 5 litri d'acqua potabile da somministrare gratuitamente ai poveri. Ha poi proibita la vendita dei *sugoli* e dei funghi, permettendo invece quella dei fichi purchè maturi.

Dei provvedimenti da noi richiesti in quanto al mercato del pesce e all'acquisto dei melloni e cocomeri che rimangono in vendita, si parlò ma non fu presa alcuna deliberazione.

Dei funghi quì da noi non se ne vedono che pochi cestini riserbati per la loro carezza ai palati i più prelibati.

Dei sugoli, una volta che c'è l'uva, chi ne vorrà se li farà in casa. — Ma non importa; l'idea non è venuta ad alcun altro prima dei colendissimi e sempre titubanti o incoerenti membri della Commissione di Sanità; quindi devono proibirsi. Le altre proposte sono forse giuste, ottime, ma la Commissione colendissima non deve farsi pedissequa di ciò che non esce dalla sua testa di Minerva!!

Ci dicono che per combattere il proposto acquisto di quel poco di cocomeri e di melloni che avanzano — come duplice misura, umanitaria per chi li vende e precauzionale per chi li compera — uno della Commissione (che ignoriamo chi sia) abbia detto:

« Se proibiamo che mangino melloni,
« sequestriamo in allora anche i salami
« da sugo, da poi che mangiandone uno
« intero, niente di più facile venga al
« ghiotto il colera! »

E l'effetto di questo ragionamento fu irresistibile, fulminante, a quanto pare sui colleghi, i quali non sappiamo se abbiano o no fragorosamente applaudito.

Ma dicano colendissimi come sopra, in nome della logica e del senso comune!

Il popolino è più facile che comperi un salame da sugo il quale costa, per lo meno, un paio di lire, oppure dei popponi dei quali se ne davano stamani due e tre al soldo?

La risposta è pagata, se vogliono — ma non verrà.

Meno male che in questa materia il ff. di Sindaco può fare ciò che crede e di suo arbitrio.

Sunto annunzi legali del 24 Agosto: — Ad istanza Aguiari Maddalena vedova Giovanni avv. Bolognesi e in pregiudizio Poggi Gaetano di Monestirolo, Martedì 5 ottobre saranno subastati due piccoli fondi.

— Il Municipio di Argenta indice asta pubblica a schede segrete per sabbato 4 Settembre per l'appalto di mettere a breccia entro gli anni 1886 e 1887 le strade di quel Comune ora a sabbia. Base d'apertura d'asta sulla quale va fatta diminuzione, lire 63659,90, pagabili senza interesse in ragione di 5000 lire annue. Fatali per il ventesimo a mezzodì del 16 Settembre.

Accettazione con benificio d'inventario della eredità Bocchi Giuseppe di Bondeno.

— Nota per aumento del sesto al prezzo di due previ situati in *Filo* e debberati al sig. Oliva Casoni.

— Simile per un casale nella Villa della Misericordia, fuori porta San Giorgio, deliberata per lire 22700 all'avv. Luigi Crema per persona da nominare.

Il generale Turr onorava questa mattina di una sua visita la Residenza della Società dei Reduci ove lo attendevano l'on. Sani presidente e molti soci.

Nel salutare gli adunati, come cordialmente ha fatto reiteratamente colla Società dei Reduci garibaldini, pronunciava calde e giuste parole, ispirate al più schietto patriottismo e nell'accomiatarsi ha lasciato un'offerta di 50 lire per il patrimonio sociale.

In Duomo. — Dalla folla di gente che c'era alle 6 di stamane per assistere agli sponsali Bartolucci-Partos, fu molto ammirato e giustamente, il ricco *banchetto* allestito con vera perizia e buon gusto dall'addobbatore Carlo Netti.

Cose d'arte. — Augusto Droghetti il pittore gentile delle tavolozze ha esposto nel Negozio Pistelli due orcie da lui dipinte con vera maestria, e due tavolozze, in cui ha profuso una finezza ammirabile di lavoro. I lavori del Droghetti hanno il plauso di tutti coloro che li ammirano, ma oltre l'ammirazione sarebbero necessari dei compratori, certi di fare dei preziosi acquisti.

Nulla dies. — A Ferrara, arresto del calzolaio B. R. per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

— A Vigarano, Arresto di B. A. per furto di canepa a danno di Zanella Sebastiano.

— A Final di Rero, ignoti tagliavano in un fondo del possidente Chittò Gaetano 7 viti recando al proprietario un danno di L. 30

— Ad Argenta, furto di grano a danno Cavazza Rodolfo.

Arresto di R. E. per porto di coltello proibito.

Certo S. R. fu dichiarato in contravvenzione per essere stato sorpreso a cacciare senza il prescritto permesso.

Pubblicazioni. — *Fascinazione* è il titolo di una scettica e spiritosa dissertazione pubblicata sulla *Gazzetta degli Ospedali* dall'egregio prof. Bonfigli Direttore del nostro Manicomio provinciale.

Ora l'articolo è riprodotto in un opuscoletto di otto pagine del quale l'autore ci ha fatto dono. Grazie.

Teatro Tosi Borghi. — Come abbiamo preannunziato, si daranno tre altre rappresentazioni del *Trovatore*. Domani sera beneficiata dei signori Melossi e Fucili. I seratanti canteranno il duetto dei *Puritani*.

Allo Châlet. — Questa sera rappresentazione. E' stato disteso dinanzi al teatrino un telone, perchè gli spettatori possano essere riparati dall'umidità; così sarà tolto il timore di qualche infreddatura specialmente per parte delle signore. Fra gli esperimenti annunziati verrà stasera eseguito il sorprendente *Viaggio in Africa*.

TELEGRAMMI vedi quarta pagina.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 24 Agosto 1886.

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Rovigo Sara fu Vita ved. Minerbi di Ferr. di anni 82, donna di casa — Reggi Catterina fu Giuseppe, ved. Galuppi di Ferr. di anni 76, poss. — Dini Beatrice fu Battista, ved. Vezzoli di Tresigallo di anni 71, donna di casa — Mainardi Filippo fu Giovanni, coniug. di Ferr. di anni 69, cuoco. Ardizzoni Marianna fu Francesco, ved. Micai di Eerrara di anni 66, giorn. — Grandi Rosa fu Luigi, in Barbieri di Sabbioncello S. Vittore di anni 64 giorn. — Buriani Maria fu Abondio, ved Tassinari di Ferr. di anni 63, giorn. — Vannuzzi Elisa fu Luigi, ved. Palmer di Ferr. di anni 58, donna di casa — Lugli Antonia fu Filippo ved. Pavani di Ferr. di anni 56 donna di casa — Casarini Teresa fu Giovanni in Marchesi di Ferr. di anni 47, giorn. — Andreani Clinia fu Giovanni, in Fortini di Ferrara di anni 40, donna di casa — Muzzarelli Pietro fu Luigi, ved. di Ferr. di anni 40 canep. — Antelloni Batt. di Gius. di Occhiobello di anni 33, muratore — Rolfini Rosa fu Domenico, in Piccoli di Ferr. di anni 28 dom. — Perelli Federico Ercole di Ignazio celibe di Ferr. di anni 22, lattaio — Munari Dolores di Luigi di Ferr. di anni 1 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
24 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 18°, 6 c.
Alt. med. mm. 757,05	» mass.ª 26°, 4 c.
Al liv. del mare 759,00	» media 22°, 0 c.
Umidità media . 72, 3	Ven. dom ESE; SSE

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi nuvolo

25 Agosto — Temp. minima 18,° 1 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

25 Agosto ore 0 min 5 sec. 15

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto **Luigi Albertelli**, commossa profondamente, ringrazia i colleghi d'ufficio, e gli amici tutti, che vollero con gentile pensiero accompagnare la salma del loro amato estinto all'estrema dimora.

Congregazione Consorziale

DEL PRIMO CIRCONDARIO
CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

All'Adunanza generale di 2.° invito che oggi stesso doveva seguire per parte dei possidenti nel Comprensorio dei *Due Polesini*, è riuscito di maniera esiguo il numero degli intervenuti, che si è giudicato opportuno d'indettarne una terza pel giorno di Lunedì 30 corrente Agosto alle ore 12 meridiane, ferma mantenendo per tutto il resto la primitiva Notificazione delli 31 Luglio p. scorso N. 548, riguardo alla nomina della nuova Rappresentanza, ed all'approvazione d'un Prestito, non che alla comunicazione d'un lavoro che si sta eseguendo d'urgenza.

Si avverte però che in codesto terzo convocato le deliberazioni saranno valide senza più, qualunque sia per essere il numero degli adunati.

Norme da osservarsi per la regolarità e legalità dell'Assemblea

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidente iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i mandatari.

3. Si fa eccezione per i minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. Alle 12 meridiane nel giorno 30 corrente, sarà aperta la seduta da un rappresentante della Congregazione a ciò delegato, il quale, chiamando i due elettorali più anziani di età, e i due più giovani a fare le parti di scrutatori colla nomina del segretario che avrà voce consultiva (restando per tal modo formato l'Ufficio provvisorio), inviterà gl'intervenuti alla costituzione dell'Ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di quattro scrutatori definitivi. L'Ufficio così definitivamente composto nominerà il Segretario definitivo avente voce consultiva.

6. Fatto l'appello degli intervenuti secondo l'ordine della loro iscrizione, si voterà primieramente l'enunciato Prestito facendosi tosto susseguire la comunicazione suddetta.

7. Indi il presidente dell'Assemblea inviterà ciascuno degli adunati a consegnare la propria scheda manoscritta e piegata contenente il nome e cognome di 9 possidenti nei due Polisini; quale scheda dal Presidente stesso verrà depositata nell'urna.

8. Questa rimarrà aperta fino alle ore 3 pomeridiane.

9. Gli elementi saranno quelli che riporteranno il maggior numero di voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.

Dalla Residenza Consorziale,
Ferrara 16 Agosto 1886.

IL PRESIDENTE
TOMMASO ROVERONI

Telegrammi Stefani

Belfast 24 — Nuovi grandi disordini sono scoppiati.

La folla attaccò furiosamente la polizia che voleva disperdere l'assembramento. La truppa dovette intervenire. Vi furono nove arresti.

Londra 24. — Tremila uomini partono per l'India: altri rinforzi partiranno in settembre.

Londra 24 — Camera dei Comuni — Stanhope dice che le voci dell'annessione all'Inghilterra delle isole Ellice è infondata.

Gorst dice che le truppe in Birmania sono 17,364 uomini e si rinforzeranno di 10,000.

Non vi fu nessuna interrogazione circa la Bulgaria.

Fu ripresa la discussione sull'indirizzo.

— Labruyere critica vivamente la politica inglese,

Hicksbeach difendendola fa appello al concorso di tutti i partiti per risolvere la questione dell'Irlanda. Il governo è disposto a far tutto il possibile nel limite della conservazione dell' unione.